

-Dal continuo presente
UNO-UNO-UNO,
aforismi autopoietici
per lo
spazio-tempo
futuro-

1. Entanglement

*Il principio attivo più importante dello
Stato di
Entanglement
Coscienziale Autopoietico
è che esso pone in
remissione definitiva
il concetto che esista il
soggetto e l'oggetto,
noi e l'ambiente complessivo,
che sembriamo poter esplorare:
L'lo-psychè veicolato
dall'essere umano
non è separato, scisso, da esso,
è la condizione che in*

Sigmasofia
denominiamo
autonomía-fusionale-autopoiética

2. Non metterti in guardia

*Partecipa-osserva il
movimento della tua
"reazione"
al fluire della vita e dello stato
coscienziale punto morte.
Non metterti in guardia,
raggiungi la visione olistico-
autopoietica:
quello è il luogo, in cui
inizia l'auto-comprensione.*

3. Risultato Uno

*L'io-psyché
di ogni essere umano
per sua natura innata
sembra essere un
una tantum individuale.
Ora è possibile affermare che la
sommatoria di tali
una tantum
dà sempre come
risultato:
Uno.*

4. Realtà

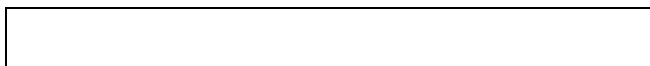
*L'Universi-parte
è la realtà fisica,
essenzialmente uguale
per ogni essere umano.
Se ogni Io-psyché
costruisce la propria
partecipazione-osservazione
di tale realtà
ciò implica
l'universalità
dell'Io-psyché stesso*

5. Ostacolatori futuri

*Lo stato identificativo e fissato
nel solo sensorio-percettivo
ha determinato che
l'individuazione di se stesso
agita da ogni Io-psyché
collassasse all'interno
dell'Io-soma in cui si riconosce.
Aver vissuto inequivocabilmente che
tale individuazione non è patrimonio del
solo Io-soma dell'essere umano,
ma è
dell'Universi di cui ognuno è parte,
ci indica quali saranno i
dubbi, le incertezze, gli ostacolatori*

*che dovremo affrontare nel
continuo presente
che denominiamo
futuro*

6. Suicidio



7. Prendere consapevolezza

*L'io-psyché
e le sue estensioni
non localistiche
è simultaneamente
partecipatore localizzato
e
partecipatore de-localizzato
dell'encefalo-sistema nervoso
dell'io-soma in cui si auto-riconosce.
Questo è quello che gli permette di
prendere consapevolezza*

8. Senza alterità

*Di fatto, le microparticelle, che
costituiscono
gli esseri umani, le cose,
l'ambiente complessivo,
gli strumenti tecnologici, i laboratori,
ogni parte-Universi
sono state vissute come
un unico essere,
una singola totalità indivisa
e senza alterità.
Le analisi che continuiamo a
somministrare
alle parti considerate
come separate*

*dall'Università
che le include
è l'archeologia di consapevolezza
da porre in remissione.*

9. Simultaneamente

*A livello innato l'Universi-parte
funziona in
modo non localizzato:
la località è
l'Universi-parte transfinito!
Tale
realtà olistico-autopoietica,
innata
è il fondamento
di ogni espressione di vita
di ogni giorno.
Le forze note
conosciute dalla scienza
funzionanti come localistiche*

*dovranno essere riconosciute come
funzionanti simultaneamente
a tale loro scaturigine:*

è

*la visione olistica
che utilizza e
trascende quella
riduzionista
in un tutto funzionale*

10. Bi-simultaneamente

*Nell'Universi-parte
tutto
è in contatto con tutto
in quanto per
entanglement coscienziale
e micro-particellare
tutto è simultaneo
e non in interazione.
Potenzialmente
l'lo-psychè è
simultaneo
con ogni parte-Universi:
sarà questa la comunicazione
non locale*

*e simultanea
del futuro
che porrà in remissione
l'anacronistico
concetto riduzionista
di
non superabilità
della
velocità della luce*

11. Non è una proprietà emergente

*L'lo-psychè
non è
una proprietà emergente
dalla cosiddetta
evoluzione della vita,
esso è
sempre esistito
nel
campo coscienziale olistico-
autopoietico innato
che,
dalla condizione di
continuo presente
che include*

*ogni spazio-tempo,
lo evidenzia.*

12. Psicosi collettiva

*L'lo-psyché,
non consapevole
dei
principi attivi olistico-autopoietici,
delle
in-formazioni,
del campo coscienziale
(...)
innati,
da cui si evidenzia,
è l'origine,
la genesi,
dell'identificazione-fissazione,
discrasica e incompleta*

*nel solo
sensorio-percettivo:
è la
psicosi collettiva,
scambiata per normalità,
della
prevalenza degli esseri umani.*

13. Dipendenze

*L'identificazione
e la
dipendenza da opposizione,
che abbiamo,
di solito,
verso il dolore,
e l'identificazione
e la
dipendenza da accettazione,
che abbiamo,
di solito,
verso la gioia,
fanno parte degli
elementi primari da*

*risalire e da transmutare,
per vivere
ciò che
tali stati di coscienza
genera*

14. Essenza

*Nelle
in-formazioni olistico-autopoietiche
che lo formano,
l'/o-psyché
può estrapolare
specifici
significati-significanti:
sono gli stessi
che trova nell'essenza della
"parte"-Universi
che contempla.
Agendo alla
radice dell'/o-psyché-coscienza,
l'essenza*

*è inscindibile,
è inseparabile,
è entangled
con ogni "parte".*

15. Io solo esisto

*Nello stato
E.C.A.¹
(Entanglement Coscienziale
Autopoietico),
l'io e il Tu
il soggetto e l'oggetto
non esistono,
sono simultaneità,
sono
"io" solo esisto
l'unico responsabile
di ciò che accade
a quello che*

¹ E.C.A.. Entanglement Coscienziale Autopoietico

proiettivamente denominiamo

*Tu, oggetto
lo solo esisto
è il solo che può
guarirti,
auto-guarendosi.*

16. Contrasti

Il significato-significante
dei
contrasti
tra esseri umani
è quello di viverne
le cause
per porle in remissione
e per
transmutarle

17. Oikos

La Sigmasofia
riconosce come unico
Oikos
L'Universi-parte,
se stessi,
come unico esperto
l'in-formazione innata,
sensibile e sovrasensibile,
localistica e
non locale
e lo
stato coscienziale Sigmasofia,
come unico gruppo,
associazione

*o movimento
a cui "appartenere"!
E, soltanto allora,
si potrà affermare:
compio azione
bios-etica, autopoietica.*

18. Soltanto organico

*L'Universi-parte
è
soltanto organico.
é
transfinitamente in
vita-autopoiesi,
è
l'unico essere vivente,
senza alterità,
esistente.
È più della somma delle sue parti:
l'oneness
olistico-autopoietica.*

19. Inosservato in se stesso

*L'Universi-parte,
inosservato in se stesso,
è
ben diverso da quello che
percepriamo
attraverso i sensi.
La realtà di come lo viviamo,
è così e non altrimenti,
perché il livello di
autoconsapevolezza
dell'io-psyché
così la costruisce.*

20. È in nessuno

*Il campo coscienziale transfinito
di cui
l'lo-psyché
è evidenza
è un movimento transfinito
che sembra agire così:
è simultaneamente
in movimento e fermo,
è in nessuno
dei due stati.
È lontano,
è ovunque,
è qui,
è in nessuno*

*dei tre stati;
è all'interno del sensibile,
è all'esterno del sensibile,
è in nessuno dei due stati (...).*

21. Da labbro a orecchio

*Le in-formazioni innate,
il determinismo olistico-autopoietico
dell'Universi
(...)
di cui siamo parte,
non passano da
insegnante ad allievo,
da
maestro a discepolo,
ma da
padre-madre in figlio:
la Y.
Non da labbro a orecchio,
ma*

*da lo-psyché
a campo coscienziale
da cui sí evidenzia
e consapevolizza.*

22. Più della somma

*L'Universi è nella parte
in quanto la evidenza,
la parte è nell'Universi
in quanto la può consapevolizzare.*

*L'Universi-parte
è più della somma delle
parti-Universi*

23. Elimina

*La simultaneità innata
elimina la
successione acquisita:
è il vissuto
che può permetterci
di penetrare
i principi attivi autopoietici,
formanti lo spazio-tempo:
da cui si evidenzia*

24. Musico-canto-danza-Sofia

*In sintesi, ho convertito
le morfologie
geometrico-frattali,
più che tridimensionali,
olografiche,
che ho visualizzato
in coincidenza del vissuto
di uno specifico stato Io-somatico,
con delle
note musicali dei canti
e con dei passi di danza,
riproducenti le morfologie incontrate:
la musica-canto-danza-Sofia
di cui sto*

*“aforizzando”
è l'integrazione
della sua manifestazione sensibile
con i principi attivi autopoietici,
da cui si evidenzia.*

25. Inesplorate

*(...) intere regioni
genomiche coscienziali
ancora inesplorate (...)*

26. Sicurezza

*Quando diviene consapevole
del campo coscienziale non locale che
opera alla sua
essenza,
l'lo-psyché può
transmutare
il proprio paradigma esistenziale
e raggiungere la propria
sicurezza
ontos-sophos-logica,
da porre a sostegno
delle proprie azioni,*

27. In-formazione

*La Sigmasofia:
affinché gli
esseri umani
raggiungano e vivano
l'in-formazione olistico-autopoietica,
innata-acquisita
di cui si sostanzia,
è la sua ragione e motivazione
d'essere.*

28. Mai stati separati

*Non è mai esistito
un principio individuale
che dovesse
unirsi al principio
Universale,
perché, all'essenza,
i due
non sono mai stati
separati.*

29. Ondamare

L'o-psyché
è un onda
che sí muove nel mare
ed è
sia onda che mare,
ondamare,
simultaneamente
ondamare.

30. Qualunque azione

Qualunque azione
si rivolga
all'Universi-parte
la si rivolge
a se stessi.

31. In ogni cuore

*In ogni cuore,
pulsano secoli
di esperienze acquisite
dall'umanità.*

*Soltanto
pochi lo-psychè
riescono
a divenire consapevoli
di essere evidenza
del campo coscienziale
in cui queste vivono.*

32. Percepire la percezione

*Percepire la percezione,
al di là
del tema percepito
conoscere la conoscenza
al di là
del conosciuto.*

33. Essere_[gr1]

*L'Universi è nella parte
in quanto la
evidenzia;
la parte è nell'Universi
in quanto può
consapevolizzare
di
essere
Universi-parte*

34. Rendersi superflue

Rendersi superflue:
è questa
l'essenza
delle
Vie di conoscenza
scientifiche e coscienziali
che conducono
l'Io-psyché a se stesso.

35. La luce

*Il buio, le tenebre
non sono mai esistite,
se non per le proiezioni
dell'io-psyché
che non riesce a
vivere e a consapevolizzare
il campo coscienziale
da cui si evidenzia.
Tale inconsapevolezza
coincide con la
posizione "nascosta"
che assume il pianeta Terra
rispetto al Sole,
quando*

*nasconde
l'unica condizione
che emana:
la luce.*

36. L'unica legge

*Io sono
campo coscienziale olistico-
autopoietico-Io-psyché
e azione
Io sono azione
nel
campo coscienziale olistico-
autopoietico-Io-psyché:
questa sarà
l'unica legge.*

37. Continuo presente futuro_[gr2]

*Lo stato identificativo
e fissato nel
solo
sensorio-percettivo
ha determinato che
l'individuazione
di se stesso
agita da
ogni Io-psyché
collassasse all'interno
dell'Io-soma
in cui si riconosce.
Aver vissuto,
inequivocabilmente, che*

*tale individuazione
non è per il
solo Io-soma dell'essere umano,
ma è applicabile
all'Universi di cui ognuno è parte,
ci indica quali saranno i
dubbi, le incertezze, gli ostacolatori
che dovremo affrontare nel
continuo presente
che denominiamo,
futuro*

38. Soltanto allora

Il campo coscienziale olistico-
autopoietico innato sembra dire:

se vivrete direttamente
il due che diventa uno,

la Y:

la reintegrazione;

l'lo-psyché potenziato,

il figlio, la Ψ :

le facoltà psi;

í principí attivi

del figlio:

l'archetipo acquisito funzione Ypsi;

l'uno che diventa due, il λ
l'autonomia fusionale autopoietica;

la continuità tra l'interno e l'esterno, tra
il sensibile e il sovrasensibile,
tra il conscio e l'inconscio,
tra l'acquisito e l'innato,
tra il locale e il non locale (...),

Y-psi-lambda:
la simultaneità;

la proprietà emergente dalla
simultaneità autopoietica:

il Σ ;

l'unico corpo, né maschile né femminile,
l'androgino;

l'unico essere autocosciente,

*l'Universi-parte:
l'olos-presenza (...),*

soltanto allora,
consapevolmente,
vivrete che,
Io solo esisto.

39. Danza-gioco-combattimento

Nella danza-gioco-combattimento
autopoietici,
vince non chi sopraffà l'altro,
ma chi trova, riconosce, vive
il punto d'incontro, l'unione
con l'altro
e scopre forme di
creatività-creazione, da agire
con se stesso:
l'Universi-parte

40. Sola nudità

Verso
l'assunzione dello
stato
Io-somato-autopoietico,
di
essere vestito
di
sola nudità.

41. Essenza delle cose

L'atmosfera olistico-autopoietica
vive
all'essenza delle cose,
del sensibile,
in una dimensione adiacente, ma
indelebilmente collegata
a quella sensibile.
Irradia l'atomo,
il DNA,
dando loro
le in-formazioni necessarie al
funzionamento (...).
Non coincide
con l'intero Io-psyché,

ma con
l'estrapolazione dei
principi attivi autopoietici,
sintesi funzionale delle
esperienze vissute.

42. (...) non è il vissuto

Esperienza penetrata
non è proiettare
significati-significanti.
Il significato-significante
non è il vissuto.

43. Non fu il caso

Tutte le prove
finora raccolte
provano
che non fu il caso
a determinare
l'innescò della vita

44. Scaturigine autopoietica

L'lo-psyché
danza la propria
scaturigine autopoiética.
È come mosso interiormente
da qualche cosa di profondo
che
nulla ha più a che fare
con la propria storia acquisita.
Il corpo è lo strumento irradiato,
nutrito, guidato dall'autopoiesi,
e ne assume
la forma, le leggi!

45. Dipendenza da opposizione-
accettazione_[gr3]

L'identificazione e la
dipendenza da opposizione,
che abbiamo di solito
verso il dolore,
e l'identificazione e la
dipendenza da accettazione,
che abbiamo di solito
verso la gioia,
fanno parte degli elementi primari da
risalire e da transmutare.

46. Ontos autopoietico

*È come se l'Io-psyché
determinasse
lo stato coscienziale punto morte
delle proprie
identificazioni nell'acquisito:
un modo di ritrovare il
proprio ontos autopoietico
che trascende
e sí
emancipa dalla propria
manifestazione acquisita.*

47. Amicizia

L'amicizia diviene
azione autopoietica
continua che,
indipendentemente
dalle scelte acquisite,
dall'identità assunta,
dal cosiddetto *altro*,
in quel momento storico,
l'Io-psyché vive
come parte di sé,
dell'Io solo esisto,
nutrendolo di
amore autopoietico,
incondizionatamente,

come facoltà a
sostegno dell'azione

48. Vestiti di nudità

È rarissimo
che qualche Io-psyché
sia in grado di
destrutturare
le varie immagini di colpo,
nell'immediato.
Inizialmente,
non si ha interesse
ad essere
vestiti soltanto della
propria nudità.

49. Lì, dove sono

Le forze autopoietiche
sono sempre
lì,
dove sono.
Operano
al di fuori della
convenzione spazio-tempo,
in cui ci muoviamo

50. Incarnazione

Non esiste
qualche cosa
come la morte o la fine,
ma soltanto
l'Universi-parte
in azione.

In questo senso
è come se quel neonato,
quell'Io-psyché
fosse
l'incarnazione di tutti gli esseri viventi.

51. Tutto è legato

Nel
Tutto è legato,
in quella percezione,
le località
non hanno più senso
e significato,
perché
è l'Universi-parte
la località.
L'inconscio autopoietico
non è autonomo,
rispetto all'Io-psyché:
non ha leggi proprie,
articolazioni,

modi di funzionare,
da essa scollegati,
disconnessi, separati

52. Scaturigine

Ogni
singola
parte-Universi
ha una scaturigine
riconoscibile:
il campo coscienziale olistico-
autopoietico-Io-psyché.
Interagendo insieme,
funzionando simultaneamente
danno vita
all'Universi-parte:
noi stessi.

53. Origine

Non si tratta
di scoprire
l'origine della vita,
ma di vivere
consapevolmente
la vita!

54. Sola osservabilità

La condizione di
sola osservabilità sensibile
di un fenomeno
è ciò che
lo falsa,
lo rende incompleto,
non ciò che lo rende
scientificamente
accettabile.

55. Atto di coscienza

Lo stato della realtà
è determinato,
in ultima
partecipazione-osservazione,
da un
atto di coscienza

56. Obiettivo

L'obiettivo dell'Università parte
non è quello di
evidenziare la
vita-autopoiesi
continua,
automatica,
bensì di esprimerla
essendo
consapevole di farlo.

57. Spazio che scorre

Si ha la sensazione
che sia lo
spazio a scorrere
e il
tempo sia fermo:
il tutto immerso
in un continuo presente.

58. Dal tempo autopoietico

Dal tempo autopoietico,
insights intuitivi
e sincronici
per lo
spazio-tempo.

59. Orientamenti

È necessaria la
transmutazione
dell'io-psyché,
in modo che
non proietti più
le proprie
identificazioni sull'altro
e che si orienti
verso forme
di sapere vissuto,
diretto,
esplorato,
applicabile sia
a ciò che

denominiamo scienza,
sia a ciò che denominiamo
filosofia,
sia a ciò che denominiamo
spiritualità-religione.

60. Auto-consapevole di esistere

Se l'lo-psyché
non sapesse
de-localizzare
se stesso
dal corpo fisico
che lo veicola,
fino a raggiungere
quella parte di sé
che è il tema
partecipato-osservato,
non conoscerebbe
ingredienti fondamentali
che formano
l'eziologia

della presa di consapevolezza
e, ancora più importante,
non potrebbe
auto-riconoscersi,
essere
auto-consapevole
di esistere

61. Autocrea

Unito
ed interagente
con il
tempo autopoietico
transfinito,
l'Universi-parte,
noi stessi,
autocrea.

62. Trans-finito

Comprensibili,
come un vortice
dal sonno senza sogno,
i principi attivi, archetipici, autopoietici
irradiano
dalla radice della coscienza:
l'Universi-parte.
È il non localistico,
multiforme
e simultaneo
solenoidar
dell'o-psyché
e delle sue estensioni
non localistiche

quale
campo coscienziale
trans-finito

63. Libertà

La consapevolezza,
da parte
dell'lo-psyché,
degli
ingredienti autopoietici
che lo formano,
è la base del
potere olistico-autopoietico:
la condizione che
apre le porte
alle
in-formazioni innate,
da cui nasce.
È ciò che, nel sensibile,

riconosciamo sotto il nome di
libertà.

64. Interpretazione

Ogni interpretazione
del mondo e dell'altro
ci riconduce
inevitabilmente
a noi stessi,
ai principi attivi innati
che permettono di far nascere la
facoltà dell'interpretare
al di là
dell'interpretato.

65. Crisi interiore

La crisi interiore
è uno degli strumenti
più potenti che
l'innato-acquisito
ci offre,
per stimolarci alla
concentrazione-transmutazione
olistico-autopoietica e a
scoprire la fonte da cui proviene.
È l'espressione ultima
di un movimento
transfinito.

66. Lo specchio

I fatti della vita
e dello
stato coscienziale punto morte
sono uno specchio delle
reazioni a quei fatti.
Come specchiandosi,
l'io-somato-autopoietico
vede se stesso,
così nei fatti della vita
vede
le reazioni a quegli stessi fatti.
È tempo di
vivere, penetrare,
risalire e transmutare

quelle reazioni,
fino a partecipare i
principi attivi autopoietici
dai quali
scaturiscono:
l'inconscio autopoietico,
lo stato coscienziale
Sigmasofia.

67. Radici essenziali

Negli ingredienti innati
che lo formano,
l'Io-psyché
può percepire specifici
significati-significanti:
sono gli stessi che trova
nell'essenza
dell'oggetto che contempla.
L'essenza di un oggetto
dell'Universi-parte
giace alla radice
dell'Io-psyché
che lo percepisce.
Tale essenza

è parte integrante
e inseparabile
da quella dell'oggetto.
È una delle estensioni che
l'Io-psyché
può
partecipare, vivere.

68. Concettualizzare

L'lo-psyché
ha la capacità di
concettualizzare.

Ha in sé il
concetto delle cose esistenti,
possiede, quindi,
il corrispettivo di
in-formazioni innate
che glielo permettono.

Tale corrispettivo
è inconscio,
ma può essere
percepito e riconosciuto,
quando,

concentrandosi
sulla parte-Universi,
ne vive il concetto
e dal concetto raggiunge e vive
le in-formazioni innate che permettono
la capacità di concettualizzare:
la Via verso
l'Universi-parte,
se stessi.

69. Autonomia fusionale

L'Universi-parte
è l'unico
responsabile di se stesso.
La Sigmasophy Theory of
Everything:
per dare la parola al
cervello rettilico e viscerale,
alle sue
connessioni con il cuore
e con l'inconscio autopoietico,
non localistico,
transfinito.
Per connettere,
tramite il cervello limbico,

la neocorteccia
e i due emisferi con esso
e comprendere quello che
insieme comunicano:

*l'autonomia fusionale autopoietica,
lo stato coscienziale Sigmasonia.*

70. Fluire degli eventi

Tutte le reazioni
che
sembrano
essere suscitate
dall'Universi-parte
e dal
fluire degli eventi
hanno in sé le
stesse caratteristiche che
sono nell'essenza
dell'Universi-parte e
del fluire degli eventi.
Per questo, è fondamentale
penetrare ed esplorare

i principi attivi autopoietici
delle reazioni,
degli stati coscienziali,
per riconoscere
ciò che muove
nell'Universi-partite
e nel cuore del fluire degli eventi.

71. Olos-movimento

Lo stato coscienziale Sigmasofia
è un
cerchio
il cui centro è in ogni luogo.
Il processo funzionale
della capacità di percepire
dell'olo-psyché
sorge da un
olos-movimento innato,
vivente nell'inconscio autopoietico,
e da lì
irradia l'atomo,
il DNA,
determinando

le manifestazioni
Io-somato-autopoietiche
dell'azione.
In tale processo,
la possibilità di
consapevolizzazione vissuta
dell'olos-movimento
nel sensibile,
nel mondo,
è sempre in atto.
Sì, il sensibile, le morfologie
ecologiche,
i colori della natura,
all'essenza,
sono uno stato coscienziale
presente ovunque!

72. Ontos-sophos-logos-kraïno

Il campo coscienziale olistico-
autopoietico-|o-psyché:
un unico
grandioso
ontos-sophos-logos-kraïno
che muove negli esseri viventi
e negli esseri viventi all'interno di altri
esseri viventi (...).

Tutto è
In-formazione innata,
Tutto è simultaneo.

78. E viceversa

Le in-formazioni,
l'olos-movimento innato,
l'ordine implicito
sono ingredienti formanti l'lo-psyché
e viceversa.

79. Armonia autopoietica

La manifestazione sensibile
è
l'inscindibile
e
diretta emanazione
del sovrasensibile,
con cui
forma
l'Universi-parte.
Pur se
l'identificazione-fissazione
nel solo sensibile
lo rende scisso e inconsapevole
di quello sovrasensibile,

sempre di *Universi*-parte si tratta.

Reintegrandosi,

*I*lo-psyché

è l'unico che può reintegrare
sul piano dell'autoconsapevolezza

i "due" mondi.

In questo

gioco coscienziale,

è

l'armonia autopoietica.

80. Acceso

Lo stato coscienziale Sigmasona:

opera sconosciuto
nell'essenza transfinita
dell'lo-psyché.

Da lì,

fluisce e s'irradia
nell'Universi-parte:
è ciò che permette di tenere

acceso

in vita-autopoiesi

l'lo-soma,

di far nascere gli
stati lo-somatici,
prima che questi assumano

il vestito,
il significato-significante
che diamo loro.

81. Dimensioni nulle

È paradossale!
Il campo coscienziale olistico-
autopoietico-|o-psychè
nella sua essenza
è qualche cosa che
ha una massa,
ma ha
dimensioni nulle
e non risulta
visibile ai sensi (...).

82. Quantum

La parte-Universi
contiene il quantum
di campo coscienziale,
di pulsione olistico-autopoietica a
vivere,
di aggredior,
pari
a quella
necessaria
per tenerla in essere (...).

83. Identificato-fissato

L'lo-psyché
deve sperimentare la
concentrazione-transmutazione
autopoietica
su se stesso,
anche per
correggere,
direttamente,
la fisiologia innata
e gli
stati acquisiti
che lo tengono
identificato-fissato
nel tema,

nei bisogni del sistema nervoso,
nella sola natura sensibile.

84. Continuo presente delle ere

All'essenza,
tutti gli
stati coscienziali
sono un
unico
stato coscienziale autopoietico.
Consapevolizzando il
continuo presente
delle ere,
degli acquisiti
e delle sue
trasformazioni,
l'io-psyché si avvia
a riconoscerlo.

Tutte le sue azioni
tendono a questo.

85. Più di ieri meno di domani

*Vivere domani
che quello in cui
ci riconosciamo oggi
è destrutturabile
e ricostruibile
oggi più di ieri
e meno di domani,
è il naturale
modus operandi Sigmasofico,
è uno degli elementi
che ci consente
di comprendere
l'azione bios-etica autopoietica.*

86. Superamento enantiodromico

La Sigmasonia
è
di fatto
il riconoscimento vissuto
che l'Universi-parte,
sensibile e sovransensibile,
locale e non locale,
transfinito,
è un essere organico, vivente,
autopoietico,
che può continuamente produrre lo
stato coscienziale punto morte
come espressione della propria
transfinita vita-autopoiesi.

*È l'evidenza del superamento-
transmutazione di ogni forma di
enantiodromia.*

87. Paradigma

*Lo stato di
auto-consapevolezza,
il paradigma
in cui
ci si riconosce,
sono simmetrici alla
realtà riconosciuta:
se oggi vivo questo,
posso penetrare,
qui ed ora, che domani
vivrò altrettanto.
All'interno della
manifestazione sensibile,
di me stesso,*

*prendo coscienza dei
principi attivi localistici e non localistici,
da cui si evidenzia.*

88. Passaggi formativi

*La Σ igma-logic,
che nasce dai
vissuti della non località
è paradossale
per l'lo-psyché,
identificato nel solo sensibile.*

*La logica razionale
che nasce dai vissuti quotidiani,
localistici, è paradossale per l'lo
psyché partecipatore consapevole
della
non località.*

*L'integrazione delle
due consapevolezze*

*è uno degli strumenti formativi
potenti
che l'Università parte utilizza
per formarsi a se stesso.*

89. **Uno**_[gr4]

*L'lo-psyché
di ogni essere umano
per sua natura innata
sembra essere un
una
tantum individuale.
Ora è possibile affermare che
la
sommatoria
di tali una tantum
da sempre come risultato:
Uno.*

90. Individuazione_[gr5]

*Lo stato identificativo e fissato
nel solo
sensorio-percettivo
ha determinato che
l'individuazione di se stesso
agita da ogni Io-psyché
collassasse
all'interno dell'Io-soma
in cui si riconosce.*

*Aver vissuto, inequivocabilmente, che
tale individuazione
non è patrimonio del
solo Io-soma dell'essere umano,
ma è dell'Universi*

*di cui ognuno è
parte,
ci indica quali saranno i
dubbi, le incertezze, gli ostacoli
che dovremo affrontare nel
continuo presente
che denominiamo, futuro*

91. E.C.A. Uno_[gr6]

*Il principio attivo più importante dello
stato E.C.A.
è che esso pone in remissione definitiva
il concetto che
esistiamo noi e il mondo,
noi e l'ambiente complessivo,
che sembriamo poter esplorare:
Infatti,
l'lo-psychè
veicolato
dall'essere umano
È entangled con esso
non è separato, scisso da esso,
è la condizione che in
Sigmasofia denominiamo*

autonomía-fusionale-autopoiética

92. Universalità_[gr7]

*L'Universi-parte
è la
realtà innata,
di
ogni essere umano.
Se ogni Io-psyché
costruisse la propria
partecipazione-osservazione di tale
realtà
riconoscerebbe
l'universalità
dell'Io-psyché stesso*

93. Partecipatore

*L'io-psyché
e le sue estensioni
non localistiche
è simultaneamente
partecipatore localizzato
e
partecipatore de-localizzato
dell'encefalo-sistema nervoso
dell'io-soma in cui si auto-riconosce
Questo è quello che gli permette di
prendere consapevolezza*

94. Senza alterità^[gr8]

*Di fatto, le microparticelle, che
costituiscono
gli esseri umani, le cose,
l'ambiente complessivo,
gli strumenti tecnologici,
i laboratori,
ogni
parte-Universi
è stato vissuto come
un
unico essere,
una
singola totalità indivisa
e senza alterità.*

*Le analisi che continuiamo a
somministrare
alle parti considerate
come separate
dall'Universi
che le include
è
l'archeologia di consapevolezza
da porre in remissione.*

95. Forze note

*A livello innato
l'Universi-parte
funziona in modo non localizzato:
la località
è
l'Universi-parte transfinito!
Tale realtà olistico-autopoietica
innata
È il fondamento di
ogni espressione di vita
di ogni giorno
Le forze note
conosciute dalla scienza
funzionanti come localistiche*

*Dovranno essere riconosciute come
funzionanti simultaneamente
a tale loro scaturigine:
è la visione olistica che utilizza e
trascende quella riduzionista
in un tutto funzionale*

96. Più veloce della luce

*Nell'Universi-parte
tutto è
simultaneo con tutto
in quanto per
entanglement coscienziale
e
micro-particellare,
potenzialmente
l'Io-psychè è simultaneo
con ogni parte-Universi,
sarà questa
la comunicazione non locale
e simultanea del futuro
che porrà in remissione*

*l'anacronistico concetto
riduzionista
di non
superabilità
della
velocità della luce*

97. Lo evidenzia_[gr9]

*L'lo-psyche
non è una
proprietà emergente
dalla cosiddetta
evoluzione della vita,
esso
è sempre esistito
nel
campo
coscienziale olistico-autopoietico,
che dalla condizione di
continuo presente
che include
ogni*

*spazio-tempo,
lo evidenzia.*

98. Non esprimerla

La vita
include la
musico-canto-danza sofía,
non esprimerla
è incompletezza
sul piano
dell'auto-consapevolezza

99. Androgynus

La musico-canto-danza-sofia,
dell'Universi-partè,
dello zigote:
Androgynus
è
in essere
prima della
parola
che
li descrive.

100. La parola non può

La musico-canto-danza-Sofia
è il
linguaggio non verbale
innato
attraverso cui si può
comunicare
quello che la
parola non può

101. Silenzi

Ascoltare
l'armonia
della
differente
durata dei
silenzi
che si trovano
tra le note
ci permette
di riconoscere
la
musico-canto-danza-Sofia

102. Esploratori

La
musico-canto-danza-Sofia
è uno degli
strumenti operativi
innato-acquisito
disponibile
all'lo-psychè
permettendoci
di
vivere,
di
consapevolizzare,
regioni inesplorate
dell'Universi-parte

facendoci riconoscere come
esploratori
di spazio-tempi
e conoscenze
continuamente presenti

103. Saggi

L'essere umano
e la
natura complessiva
sono nello
stato di entanglement,
di non separabilità,
evidenziandosi
dalla
natura innata
la
musica-canto-danza-Sofia
ne assume la stessa
Universalità:
è transfinita:

il motivo dell'esistenza di
"saggi"
brani
musicati,
cantati,
danzati
trans-finitamente
in vita-autopoiesi

104. Eziologia dell'assenza

L'lo-psyché
dell'essere umano
può creare
l'insight intuitivo
in conseguenza di
funzionalità innate
di cui dispone.
Per farlo utilizza la propria
razionalità-ragione
e le
consapevolizzazioni vissute
dell'inconscio
personale-collettivo-autopoietico (...).
Sempre l'lo-psychè

ha creato la società attuale
identificandosi-fissandosi
nella sola
razionalità-ragione
che in prevalenza
esalta il solo acquisito culturale,
ponendo in remissione la
consapevolezza vissuta dell'innato
da cui si evidenzia:
l'eziologia dell'assenza
dell'insight intuitivo.

105. Saggia danza

L'essere umano
non è
una parte-Universi
che tenta di
consapevolizzare l'Universi-parte;
L'essere umano
è
Universi
che evidenzia
la *parte*,
è
Universi-parte
che,
attraverso la

parte-Universi,
esprime la saggia danza
dell'Universi-parte che
vive riconosce e consapevolizza
se stesso

106. Trova

L'Universi-parte
transfinito,
noi stessi
è uno e inscindibile,
non è
né
"nuovo"
né
"vecchio",
egli è,
in modo
continuamente presente,
se stesso:
per questo motivo

l'lo-psyché
che
non cerca
“le nuove”
o
“le vecchie”
realtà interpretative
esistenti,
“trova”
la loro
consapevolizzazione

107. Atto di coscienza

Le prese di consapevolezza
di insights intuitivi
e
sincronici
di
Universi-parte,
di
noi stessi,
che ora
si evidenziano come
momenti di conoscenza
fondamentali,
sono riconoscibili
come un

mero atto
dell'lo-psyché:
l'Universi
si evidenzia
come un
atto di coscienza
di cui la
manifestazione sensibile
è la
“densificazione”.

108. Sostanza

||

campo coscienziale
olistico-autopoietico
di cui

l'|o-psychè
è evidenza,

crea:

include e trascende
la manifestazione sensibile,
i significati-significanti
soltanto acquisiti.

L'|o-psychè
può
consapevolizzare

e divenire
simmetrico-fusionale
con
l'auto-determinazione innata
di cui si
sostanzia

109. Dominus

In Sigmasofia
il
Do
il
Dominus
è la scala musicale maggiore
senza
alterazioni, in chiave
dell'Jo-psyché.
Per questo motivo,
i ricercatori Sigmasofici
riconoscono nel Do
i principi attivi
di auto-determinazione,

di auto-realizzazione,
di auto-organizzazione,
omeostatici
e di conoscenza
che potranno fargli
danzare
la
musico-canto-danza-Sofia
di vita

110. La verità

La
verità
olistico-autopoietica
è una
progressione, vissuta,
in ogni tipologia
di ambiente naturale esistente,
anche selvaggio,
in acqua, in terra, in aria, nel fuoco
e nella coscienza.

La si può
consapevolizzare
attraverso
l'esperienza penetrata

integralmente,
vissuta
al di fuori
del linguaggio verbale,
risalita
e percepita nei
principi attivi, innati,
non localistici,
transfiniti
da cui si evidenzia

111. Crisalide-farfalla

Se
penetrata e vissuta,
la crisalide,
ossia
la coscienza
che sí
auto-transmuta
in
auto-coscienza;
Se penetrata e vissuta, la
coscienza
ossia
la crisalide
sí auto-transmuta

in *farfalla*;
Auto-coscienza-farfalla,
ossia
psuché:
in volo
verso la
consapevolizzazione dei
significati-significanti
dell'esistenza.